

Siena

cronaca.siena@lanazione.net

Redazione: Via Banchi di Sopra, 48 - 53100 Siena - Tel. 0577 206111
 Pubblicità: Speed - Via Massetana Romana, 2 - 53100 Siena

spe.siena@speweb.it



CUPRA
Tosoni Auto
 Z.I. Isola D'Arbia - SIENA
 0577 40518

Le proteste degli studenti e il convegno all'Università

**Cuzzocrea, presidente della Crui:
 «Draghi promise 30mila posti letto
 Appalti più rapidi per studentati»**

Tomassoni a pagina 7



CUPRA FORMENTOR
 BASTANO 7 SECONDI
 PER CAPIRE
 SE È AMORE.



Cade in campo, calciatore grave

Giocatore diciottenne della Virtus Biancoazzurra è ricoverato alle Scotte in coma farmacologico

Bartalini a pagina 5

L'epilogo della campagna

**'I detestabili 8'
 con il coraggio
 di candidarsi**

Pino Di Blasio

The hateful eight, i detestabili otto, è il titolo di uno degli ultimi film di Quentin Tarantino. Per giorni è stato il claim di questa campagna elettorale, con troppe critiche nei confronti dei candidati che aspirano a diventare sindaco di Siena. Right or wrong, my country, giusti o sbagliati sono le otto persone che hanno avuto il coraggio di metterci la faccia, di cercare voti, di studiare dossier, di accollarsi problemi, di affaticarsi sul disegnare una loro visione di città. Uno degli otto sarà il futuro sindaco per cinque anni. Dovrà governare una città lacerata, divisa, un po' troppo sfiduciata e astiosa, nonostante le sue grandi ricchezze. Gli altri sette avranno perso, assieme a partiti, liste civiche e cittadini, che li sostengono. E' la democrazia, bellezza.

Servizi alle pagine 2, 3 e 4

**DIBATTITO CON GLI OTTO CANDIDATI NELL'AUDITORIUM CNA
 MPS, BIOTECNOPOLO, FONDAZIONI E MULTIUTILITY I TEMI**



**ULTIMO CONFRONTO
 PRIMA DEL VOTO**

Talanti e Rosi a pagina 2



LE PROMESSE DEL MINISTRO

**Professore senese
 nel cda Biotecnopolo
 In arrivo i fondi**

A pagina 9

Il fatto

**Il Comune:
 «La stazione
 dei Carabinieri
 resta in centro»**

Belvedere a pagina 10

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Monteriggioni

**Allarme ordigni bellici
 Chiusa la pista ciclabile**

A pagina 17



Chianciano Terme

**Terme Italia acquisisce
 il parco a San Gemini**

Duchini a pagina 18

**ANTIQUARIATO
 TADDEUCCI**
 SIENA
 STRADA DI CERCHIAIA, 29/31
 TEL. 0577.44920



WWW.TADDEUCCIANTIQUARIATO.IT

VERSO LE ELEZIONI

L'ultimo confronto

I candidati sull'ottovolante Mps, Fondazioni e Biotecnopolo le chiavi per la Siena di domani

Nell'auditorium della Cna è andato in scena il dibattito finale con gli aspiranti sindaco. Le loro idee sull'economia e su come far crescere la città. Ecco cosa hanno da perdere

SIENA

Il futuro di Mps e del Biotecnopolo, il ruolo delle Fondazioni Mps e Santa Maria, la città che coniuga innovazione e tradizione, cultura e scienza, e infine ciò che hanno da perdere gli otto candidati a sindaco sono state le domande dell'ultimo confronto nell'auditorium Cna, moderato da Pino Di Blasio. Ecco le risposte degli otto candidati.

Fabio Pacciani «Su Banca Mps i segnali sono positivi, l'ad è bravo, si vede dal recente aumento di capitale. Il mio auspicio è che il Monte diventi il terzo polo bancario del centro Italia. Sul biotecnopolo il dubbio riguarda quanta occupazione produrrà. Sarà fondamentale collegare a esso un distretto industriale. Vorrei entrambe le Fondazioni più legate al Comune, che deve essere al centro di ciò che ruota attorno alla città. Mi chiedo che ricaduta abbia l'azione di Fondazione Mps sullo sviluppo del territorio. Mentre la Fondazione SMS a oggi è uno scatolone vuoto. Ritengo che la multiutility possa essere vantaggiosa se fatta con i Comuni contermini».

Alessandro Bisogni «Mps non ha più il potere che aveva un tempo, la sua incidenza sul territorio è limitata. Qualora fossi sindaco vorrei istituire tavoli di confronto con la banca. Il biotecnopolo non deve essere un poltronificio. Ho visto con piacere che Fondazione Mps è tornata ad occuparsi di sociale, mentre per la Fondazione SMS ritengo necessario un controllo delle competenze di chi va a ricoprire certi ruoli. I beni comuni devono essere gestiti dal pubblico, dico no alle multiutility».

Elena Boldrini «L'amministrazione si dovrà impegnare per riqualificare ciò che rimane di Mps. Deve tornare a essere la banca dei cittadini e non la banca d'affari. Ben venga il biotecnopolo se porterà sviluppo, ma devono esserci tutte le garanzie per la sicurezza sanitaria, e il sindaco deve avere voce in capitolo. Il Comune deve confrontarsi con le Fondazioni. Vogliamo una città a misura d'uomo, con una qualità della vita migliore; la possiamo avere con un nuovo metodo di governance».



Gli otto candidati sindaco nell'auditorium Cna, con il vicepresidente nazionale Fabio Petri al centro: Anna Ferretti, Roberto Bozzi, Emanuele Montomoli, Nicoletta Fabio, Elena Boldrini, Massimo Castagnini, Alessandro Bisogni e Fabio Pacciani

Massimo Castagnini «Si deve ridefinire la collaborazione con i vertici Mps, che deve tornare a essere banca dei territori con massima attenzione verso le piccole e medio imprese. Una priorità deve essere patrimonializzare, andando incontro alle esigenze primarie, e mi riferisco agli alloggi per studenti. La città non deve essere isolata, sulla multiutility con Firenze e Prato ho perplessità. Entrare in una realtà del genere con il 3% significa non poter contare né incidere. Più favorevole a costituire una multiutility con i Comuni vicini, oltre a ricucire i rapporti con le istituzioni».

Nicoletta Fabio «L'idea del governo su Mps, che condivido e auspico, è un'uscita progressiva e la creazione di un terzo polo con vocazione sui territori e a supporto della piccola e medio impresa, nella quale Siena deve mantenere una posizione di rilievo. Per il Biotecnopolo, è stato annunciato un accademico senese nel Cda, garanzia per il territorio. La pioggia di denari che arrivava dalla Fondazione ha contribuito a sopire la città e mortificare la vocazione imprenditoriale. Nel mio programma ho ipotizzato la Fondazione promotrice della costituzione di scuole di alta formazione per le nuove professionalità sul territorio. Il Santa Maria della Scala oggi è una scatola vuota, l'ingres-



so del Ministero della cultura potrebbe essere una spinta».

Emanuele Montomoli «Al primo incontro feci una proposta ardita su Mps che si riassume nella garanzia dell'uscita ordinata dello Stato, garantendo occupazione sul territorio e facendo sì che non rimanga solo una banca di raccolta di denaro sul territorio ma mantenga il management. Il Biotecnopolo deve essere strumento per il territorio, con ricadute sulle aziende: l'importante è non concentrarsi nella chimera del trovare la molecola miracolosa. Il sindaco deve adoperarsi affinché il sistema pubblico sia adeguatamente gestito. Il bene pubblico deve essere fruibile nel miglior modo possibile per i cittadini».

Roberto Bozzi «Non vorrei una Siena rinsecchita ma una città che si apra al mondo. Sul Biotecnopolo, è fondamentale un rapporto strategico con le aziende del territorio, in particolar modo l'artigianato sia per le forniture che per la ricerca applicata. Ci saranno almeno 300 ricercatori a cui dare servizi e abitazioni: tema che il Comune si deve porre. Sulla Fondazione Santa Maria il giudizio è estremamente negativo, sarà fondamentale per il turismo che nei periodi di bassa stagione venga fatta una mostra importante una volta l'anno. Siena ha bisogno del rapporto con i comuni contermini per avere un peso politico, altrimenti contiamo poco».

Anna Ferretti «Siamo contenti

Il decalogo della Cna

FABIO PETRI



VICEPRESIDENTE CNA

«Mps il terzo polo Fisco più leggero»

«Un mese fa c'era lo stesso decalogo - ha esordito Fabio Petri, vicepresidente nazionale Cna -, nel corso campagna elettorale ha avuto un'evoluzione. Semplificazione burocratica e fiscale, infrastrutture, Alta velocità. Siano le Ferrovie a stabilire la sede, l'importante è che si faccia per collegare il territorio con il resto d'Italia. Attrarre turismo ad alto valore aggiunto è una necessità, la Fortezza potrebbe essere una vetrina per l'agroalimentare. Il futuro di Mps? Terzo polo bancario specializzato nella piccola impresa. Il Biotecnopolo deve tener conto dell'indotto economico e imprenditoriale per il territorio. Siena deve essere modello di qualità della vita, esempio di programmazione e tradizione».

dei risultati di Mps, ma vanno seguiti passo passo. Serve attenzione alla tutela del personale e alla direzione generale su Siena, oltre che al riutilizzo di spazi del Monte non più usati. Interessante sarebbe rivedere il piano operativo comunale in toto. Il biotecnopolo è un'occasione per l'Università e per il nuovo Iis. Per Fondazione Mps serve una riflessione nuova, come pure sul ruolo della Fises, mentre Fondazione Santa Maria della Scala deve crescere. Diciamo no alla multiutility di Prato e Firenze, serve una collaborazione con i Comuni contermini: non si tratta di cedere la sovranità ma di dividerla».

Andrea Talanti
Eleonora Rosi